del 05 Marzo 2020

il Cittadino
PERIODICO LOCALE: MONZA

estratto da pag. 70

PALLAVOLO Parisi e la sfida senza pubblico di domenica della sua Saugella

Porte chiuse, speranze aperte «Dopo la pausa, meno acciacchi»

di **Giulio Masperi**

Due settimane senza partite di campionato dopo la sospensione dovuta al propagarsi del Coronavirus in Italia. Rimandati due incontri in programma la scorsa settimana (l'ottava del girone di ritorno con Novara, in casa, e la nona con Brescia, in trasferta: saranno recuperate mercoledì 1 aprile e domenica 5 aprile), la Saugella Monza torna sotto i riflettori della Serie A1 femminile domenica alla Candy Arena con la Reale Mutua Fenera Chieri (alle 17).

Una partita a porte chiuse, domenica, come disposto dalle autorità competenti e della Federazione Italiana Pallavolo (fino all'8 marzo tutti i match di pallavolo in Lombardia senza pubblico), con la squadra di coach Carlo Parisi a caccia di punti preziosi.

Parisi, tornate in campo dopo due settimane...

«Abbiamo approfittato della pausa forzata per recuperare da qualche acciacco fisico e lavorare su alcuni aspetti del gioco, come la correlazione muro-difesa, e alcuni fondamentali in cui abbiamo sbagliato troppo nelle scorse settimane. Attenzione riposta anche su alcuni aspetti utili a trovare una maggior fiducia e consapevolezza di come stare in campo. Sempre in allenamento senza Katarzyna Skorupa, ancora fuori per l'infortunio al polso».

Quale il vostro stato d'animo? L'interruzione del campionato può condizionarvi?

«Con tutte le notizie che circolano non si può non essere condizionati a livello emotivo. Veniamo da una striscia di risultati positivi e quando ti fermi ci possono essere dei pro e dei contro, magari se vieni da un trend positivo puoi perdere quel ritmo.

Ma la priorità adesso è un'altra: considerata la situazione bisogna prima di tutto pensare alla salute, usando tutti gli accorgimenti utili per limitare la diffusione di questo virus in una fase molto difficile; questa settimana sarà cruciale per capire se siamo sulla strada buona oppure meno. A volte non ci si rende abbastanza conto delle situazioni: in casi come questo dobbiamo essere attenti, magari modificando le nostre abitudini e penalizzando la vita sociale per una causa di forza maggiore».

Domenica con Chieri che partita si aspetta?

«Anche senza pubblico, giochiamo in casa e dobbiamo sfruttare il turno. Chieri finora ha fatto bene (all'andata 3-0 per la Saugella, Ndr) mettendo in difficoltà molte squadre. Bisogna essere attenti. Dobbiamo pensare al nostro campo sapendo che in alcuni casi, come contro Cuneo (sconfitta 2-3 lo scorso 26 gennaio, Ndr), abbiamo pagato caramente le disattenzioni in un torneo senza partite scontate. Rispetto a Cuneo, con Chieri dovremo mostrare più consapevolezza dei nostri mezzi».

Il fatto che giocherete uno scontro diretto come quello con Novara tra un mese cambia qualcosa?

«Cosa succederà ad aprile nessuno lo sa, ma per me considerata la situazione in Italia ed Europa le modifiche al calendario passano in subordine, prima dobbiamo pensare alla salute. Lo stesso discorso vale per le eventuali modifiche alla prima fase dei Playoff Scudetto prevista nei primi giorni di aprile quando recupereremo con Novara e Brescia: al momento le priorità sono altre».

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.





Carlo Parisi, nato l'8 marzo 1960, al primo anno in Saugella. Sotto, Meijners, Ortolani, Heyrman e Orthmann


SPORT

Porte chiuse, speranze aperte «Dopo la pausa, meno acciacchi»

Ritorno in campo con tanti punti di domanda

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

il Cittadino
IL QUOTIDIANO DI MONZA E BRIANZA
Dir. Resp.: Claudio Colombo
05-MAR-2020
da pag. 34
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 18000 - Diffusione: 0 - Lettori: 112000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 16 %

IL CALENDARIO



Il Vero torna verso la partita di domenica a Modena

Ritorno in campo con tanti punti di domanda

Fino a domenica 8 marzo partite di pallavolo a porte chiuse su tutto il territorio lombardo, con una situazione in divenire per tutto il mese di marzo a livello nazionale (non è esclusa la possibilità di giocare a porte chiuse in tutta Italia).

La Saugella Monza tornerà di scena l'8 marzo alla Candy Arena (alle 17) senza il pubblico amico. In programma il match con la Reale Mutua Fenera Chieri, decimo turno di ritorno. Un finale di stagione condizionato, nel calendario, dal Coronavirus. Le due partite (rimandate) della scorsa settimana saranno recuperate dalla squadra di coach Carlo Parisi mercoledì 1 aprile (Saugella-Novara, alle 20.30, ottavo turno) e domenica 5 aprile (Brescia-Saugella, nono). Tre partite a Monza e altrettante in trasferta. Per Serena Ortolani e compagne la corsa al Playoff Scudetto passerà per le sfide, in ordine, con Chieri, Busto Arsizio (in trasferta, il 14 marzo alle 20.30), Perugia (alla Candy Arena, il 22 marzo alle 17), Firenze (in Toscana il 28 marzo, diretta Rai Sport alle 20.30), Novara e Brescia. L'obiettivo per la Saugella confermare il buon momento di forma e i risultati positivi, conquistati a partire dal girone di ritorno, provando l'assalto al terzo posto (distante solo tre lunghezze: la Saugella è quinta).

Intanto per la Superlega maschile il Vero Volley Monza domenica farà visita alla Leo Shoes Modena di Ivan Zaytsev: riprende dal PalaPanini la corsa al Playoff Scudetto della squadra di coach Fabio Soli (al momento ottava forza del torneo) che recupererà la partita casalinga con i campioni d'Italia della Lube Civitanova (il nono turno di ritorno rimandato per il Coronavirus) mercoledì 18 marzo alle 20.30. Per il Vero Volley, quindi, in calendario i match con Sora (in trasferta domenica 15 marzo), Vibo Valentia (a Monza domenica 22 marzo) e Padova (in Veneto, domenica 29 marzo). ■ G.Mas.



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

il Resto del Carlino MODENA
Dir. Resp.: Michele Brambilla
05-MAR-2020
da pag. 7
foglio 1
www.datastampa.it
Tiratura: 0 - Diffusione: 8316 - Lettori: 88000: da enti certificatori o autocertificati
Superficie: 35 %

«Sarà strano il Palapanini senza pubblico»

Soli, coach dei brianzoli: «E' bello giocare a Modena per l'ambiente. Ma non dobbiamo lamentarci, i provvedimenti presi sono giusti»

Il PalaPanini lo ha sempre accolto a braccia aperte, figliol prodigo che un giorno ci si aspetta possa anche sedersi sulla panchina gialloblù. Per Fabio Soli, però, le porte chiuse previste per domenica, quando la sua Monza farà visita alla Leo Shoes per la ripresa dei campionati, saranno un fatto oltremodo insolito: «Sarà strano – racconta l'ex alzatore geminiano, ora coach della Vero Volley – ci potrebbe quasi essere il rischio di scambiarla per un'amichevole, rischio che noi non dobbiamo correre. Il bello di giocare a Modena è anche l'ambiente, soprattutto per un modenese come me. Fare grandi giocate o subirle senza i boati del pubblico sarà surreale».

Come vive, anche la sua squadra, questa emergenza?

«Non mi metto a discutere di cosa fanno i governi. Noi abbiamo vissuto momenti abbastanza intensi, soprattutto per gli stranieri: non sono a casa loro, affrontare un'emergenza così da straniero ti dà meno punti di riferimento».

Di fatto non giocate da tre settimane?

«Subito dopo la Coppa Italia abbiamo imparato che non avremmo giocato la domenica successiva, tre settimane senza giocare sono lunghe: comunque avevamo caricato fisicamente i sette giorni prima».

Secondo lei lo stato d'animo e gli equilibri saranno diversi, in questo rush finale?

«Come abitudine penso partita dopo partita, anche adesso che siamo dentro questa emergenza sanitaria. È qualcosa di più grande di noi, non possiamo lamentarci o pensare che influisca su una cosa o un'altra. Dobbiamo essere il più sereni possibile, anche perché non è un capriccio di qualcuno: i provvedimenti presi sono giusti».

Torniamo al volley giocato: che match si aspetta?

«La vedo durissima: Modena per i giocatori che ha e la pallavolo che sta esprimendo è una montagna da scalare. Con le grandi abbiamo fatto molta fatica quest'anno, ma proviamo a dare loro fastidio, consapevoli che verremo aggrediti da subito. Bisogna essere capaci di attutire le loro accelerazioni. All'andata è bastato un piccolo calo di Modena e un buon momento nostro per rubargli un set, ci riproveremo».

Alessandro Trebbi

«SARA' DURISSIMA PER NOI»

«Modena è una montagna da scalare. Ma proveremo a sorprenderla»



Fabio Soli, coach di Monza, con l'ex gialloblù Beretta



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

del 05 Marzo 2020

Bresciaoggi
QUOTIDIANO: BRESCIA

estratto da pag. 35

PALLAVOLO. In A1 femminile non sarà modificato l'accesso agli spareggi-scudetto

Valsabbina, sospiro di sollievo: non cambia la formula play-off

Dentro le prime 12. E la Millenium, undicesima, rimane in piena corsa



La Banca Valsabbina Millenium è ferma da 3 settimane

Biancamaria Messineo

Si allunga il campionato per la Banca Valsabbina Millenium Brescia ma i play-off rimangono accessibili alle prime 12 squadre in lista.

I recuperi posticiperanno la chiusura della A1 femminile, ma non hanno cambiato quanto si era stabilito a inizio stagione riguardo agli spareggi-scudetto, il cui inizio è stato solo ritardato di qualche giorno.

Mercoledì 18 marzo si svolgerà Brescia-Perugia, il primo aprile Filottrano-Brescia e il 4 o il 5 (ancora non si sa con certezza) Brescia-Monza. L'ultima settimana di campionato sarà quindi pesante ma almeno, per ora, si può festeggiare doppiamente: sia per la conferma di poter riprendere con certezza, anche se a porte chiuse, sia per la possibilità di partecipare ai play-off.

L'assemblea dei club di Serie A1, svoltasi ieri, ha infatti confermato l'accesso ai play-off per le prime 12 squadre in classifica (tutte tranne le 2 destinate alla retrocessione), eliminando così i timori della Millenium.

La paura era giustificata perché, con il calendario più lungo e quindi con meno tempo per disputare tutte le gare, le squadre in corsa per i play-off avrebbero potuto essere solo le prime 8. Invece tutto è andato per il meglio, con 11 squadre su 14 che, al voto dell'assemblea delle società di A1, hanno confermato la formula approvata a inizio stagione.

Gli ottavi, con le formazioni classificate tra il 5° e il 12° posto, cominceranno mercoledì 8 aprile. Il ritorno si svolgerà 3 giorni dopo, sabato 11, sul campo delle migliori classificate. Le 4 vincenti passeranno ai quarti, con le prime 4 della classifica: si giocherà, al meglio delle tre gare, mercoledì 15, domenica 19 e mercoledì 22 aprile.

A proposito di classifica, la Valsabbina è 11ª con 21 punti, 2 di svantaggio dal Cuneo, 10°, e 3 da Firenze e Bergamo, rispettivamente 9° e 8°, e ancora non c'è la certezza artimetica della salvezza: «Le gare contro Perugia e Filottrano erano importanti in chiave salvezza - dice il direttore generale Emanuele Catania -, si spera che queste modifiche al calendario non falsino troppo la situazione. Siamo stati fermi per giorni, si rischia di perdere il ritmo».

A CAUSA dell'emergenza Coronavirus, le leonesse hanno perso 3 giornate ma, al contrario di tutte le altre squadre di B, C e D, hanno potuto allenarsi a porte chiuse. E a porte chiuse sarà anche il prossimo

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

incontro, il primo dopo la sospensione della stagione, in programma sabato alle 20.30 a casa del Conegliano: «Sì, noi ci stiamo continuando ad allenare e quindi ci stiamo preparando. I nostri tifosi avevano già preparato l'autobus per la trasferta, ma hanno dovuto annullare tutto».

Tifosi o no, comunque si giocherà. e sarà difficile: non solo perché si rientrerà dopo 2 settimane di stop, ma soprattutto perché si riparte contro la squadra più forte. •


«Germani, un cammino straordinario»

Valsabbina, sospiro di sollievo: non cambia la formula play-off

Impazienza Sarca Italia «Ora vogliamo giocare»

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

LA PENSIAMO COSÌ

di *Gian Luca Pasini*

Difendiamo salute e club. Non siamo gli untori!

L'Italia continua la sua marcia trionfale in Europa. Tanto nel settore maschile, quanto in quello femminile e con le tre squadre (Civitanova, Conegliano e Perugia) che sono andate in campo in Champions, ha ipotecato il passaggio alle semifinali. Al contrario altre 3 (Trento, Novara e Scandicci) non sanno quando si potrà giocare, nè dove.
La percezione è strana. La paura del contagio è certamente alta. Possibile che qualche club straniero dietro questa vicenda del Covid-19 ci stia "marciando", forse perché ancora una volta la forza dei club italiani fa paura?
Ecco che come una minaccia sono spuntate quarantene a destra e a manca, come possibile deterrente a incontrare i club italiani. Non c'è dubbio che con la salute non si può scherzare in nessuna parte del mondo, ma siccome il contagio non è un affare solo italiano, o si sospendono le Coppe per questo periodo, o si trova la maniera di giocare in campo neutro (come ha previsto, ad esempio, il basket), o si torna alle Final Four, formula che consentirebbe di congelare la situazione per il momento e di tornare in campo quando la situazione sarà più "tranquilla".
Quello che non può passare come messaggio (ed è compito della Federazione e delle Leghe difendere i nostri club) è che l'Italia è il Paese degli untori o che l'unica soluzione è quella di estromettere le squadre italiane dall'Europa. Il problema è europeo o meglio mondiale, non italiano...

© RIPRODUZIONE RISERVATA


VOLLEY
ITALIA DA CAMPIONI
I CAMPIONATI DI SERIE A CREDEM BANCA

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile. Il logo della testata appartiene ai legittimi proprietari.

GAZZETTA DI MODENA

05-MAR-2020
da pag. 37
foglio 1 / 2

Dir. Resp.: Roberta Giani

www.datastampa.it Tiratura: 8665 - Diffusione: 6941 - Lettori: 105000: da enti certificatori o autocertificati Superficie: 35 %

VOLLEY. INTERVISTA AL COACH DELLA LEO SHOES

Giani: «Viviamo una vita reale in cui c'è anche il Coronavirus»

«Ne parliamo tra di noi e non possiamo essere distanti da ciò che accade fuori dalla palestra. Il rischio è per tutti e i provvedimenti presi sono giusti»

«Non ho mai giocato una partita a porte chiuse e sarà la prima volta per tantissimi»

Francesco Cottafava

Lo sport a porte chiuse. E' questo l'orientamento del Governo per quanto riguarda lo sport, una misura che dovrebbe essere presa per far fronte all'emergenza Coronavirus e cercare di limitare il contagio. Modena Volley potrebbe concludere la regular season a porte chiuse, dipenderà tutto dal diffondersi del virus e le decisoni che il Governo adotterà nelle prossime settimane. «No, non ho mai giocato una partita a porte chiuse. Sarà la prima volta per tantissimi» ha raccontato ieri Andrea Giani, una condizione nuova per la pallavolo italiana che la Leo Shoes testerà questa domenica per la sfida al Pala Panini contro Monza.

Giani, domenica si torna in campo senza pubblico.

«Ci dispiace che si sia creata questa situazione che rende difficile la vita per tutti. Siamo molto dispiaciuti. Sappiamo che da qui in avanti, per quanto riguarda lo sport, giocheremo tantissime partite a porte chiuse. Già questo è un evento molto, molto strano. Lo sport è spettacolo. Noi giochiamo le partite per dare spettacolo. Ci dispiace per i nostri tifosi ma è una situazione contingente».

Un Pala Panini deserto è difficile da immaginare.

«Sappiamo che l'atmosfera che crea il Pala Panini è unica. La forza dei nostri tifosi, purtroppo, non la sentiremo. Ed è veramente uno spettacolo ogni partita, però ci si abitua a tutto. Dovremo essere bravi a trovare le risorse agonistiche che sono importanti per le partite vere, e domenica contro Monza sarà una partita vera».

Giusto secondo lei giocare a porte chiuse?

«I provvedimenti che sono stati presi sono giusti. La tutela della salute per tutte le persone che abitano nel nostro territorio ha la priorità su tutto. E' una situazione di emergenza, complessa, e noi ci adeguiamo. Non credo sia a rischio la conclusione del campionato, ovviamente speriamo che la situazione possa migliorare con il tempo».

Cosa succederà invece in Europa, si assegnerà la Coppa Cev?

«La situazione in questo caso è un po' più complicata. La gestione ovviamente non dipende solo da noi, credo però che si cercheranno le giuste soluzioni per concludere la Coppa. Ci teniamo tutti, noi vogliamo giocarla, ma vediamo che cosa sarà deciso».

Come gestite il Coronavirus nel quotidiano? Ne parlate?

«Certo che parliamo, è la vita reale quella che viviamo. Noi sportivi viviamo esattamente come tutti gli altri. Bisogna parlarne. Per quanto riguarda l'aspetto della palestra è uguale: ci alleniamo normalmente con la nostra programmazione. Però non possiamo essere distanti da ciò che succede all'esterno della palestra, perché viviamo appunto una vita reale e sappiamo che tutti possono essere contagiati. Dobbiamo essere bravi a tutelare il patrimonio di questa squadra».

Quali difficoltà si aspetta dalla sfida contro Monza?

«Il rinvio della sfida contro l'Ajaccio di Coppa Cev ci ha permesso di affrontare una settimana tipo. Stiamo lavorando sulla parte tecnica e tanto sulla parte fisica. Tutto questo in previsione della parte finale del campionato dove lo stato atletico dei giocatori conterà parecchio. Contro Monza non sarà facile, sarà una partita complicata. Noi teniamo d'occhio la classifica, il secondo posto è raggiungibile anche perché avremo lo scontro diretto contro Perugia». —



DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE



Andrea Giani, coach della Leo Shoes

COPPA CEV

L'Ajaccio rinuncia al ritorno, Modena passa a tavolino

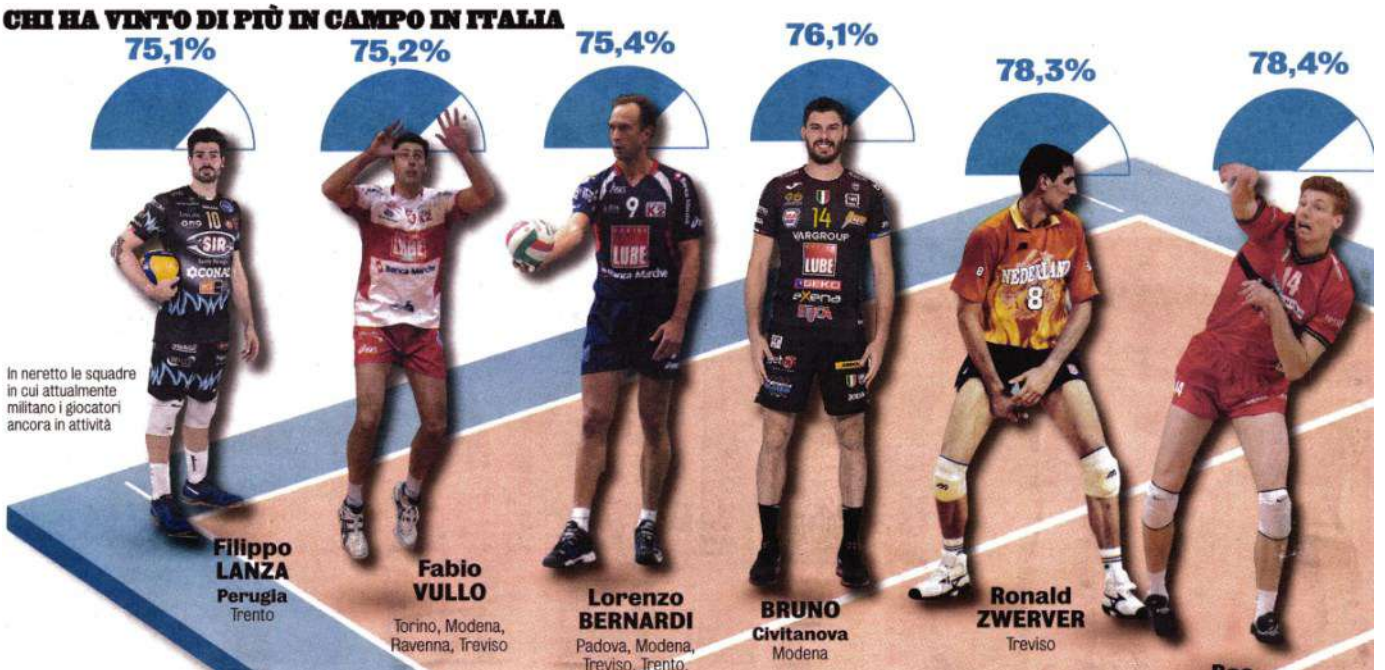
Non è ancora arrivata l'ufficialità, ma Modena passerà il turno dei quarti di finale di Coppa Cev a tavolino perché l'Ajaccio ha rinunciato a giocare il ritorno. La squadra francese, che in un primo momento aveva chiesto il rinvio della partita di ritorno, ha inviato una lettera alla Cev in cui sostanzialmente rinuncia a disputare la sfida di ritorno al Pala Panini, conscia anche del fatto che all'andata ha perso 3-0 e sarebbe complicato recuperare. Modena quindi vola in semifinale di Coppa Cev, anche se adesso bisognerà vedere dove e quando si giocherà contro la squadra turca.

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

E Juantorena l'invincibile

CHI HA VINTO DI PIÙ IN CAMPO IN ITALIA

In neretto le squadre in cui attualmente militano i giocatori ancora in attività



- **75,1%** — **Filippo LANZA** — **Perugia**, Trento
- **75,2%** — **Fabio VULLO** — Torino, Modena, Ravenna, Treviso
- **75,4%** — **Lorenzo BERNARDI** — Padova, Modena, Treviso, Trento, Macerata, Verona
- **76,1%** — **BRUNO** — **Civitanova**, Modena
- **78,3%** — **Ronald ZWERVER** — Treviso
- **78,4%** — **Bas VAN DE GOOR** — Modena, Treviso

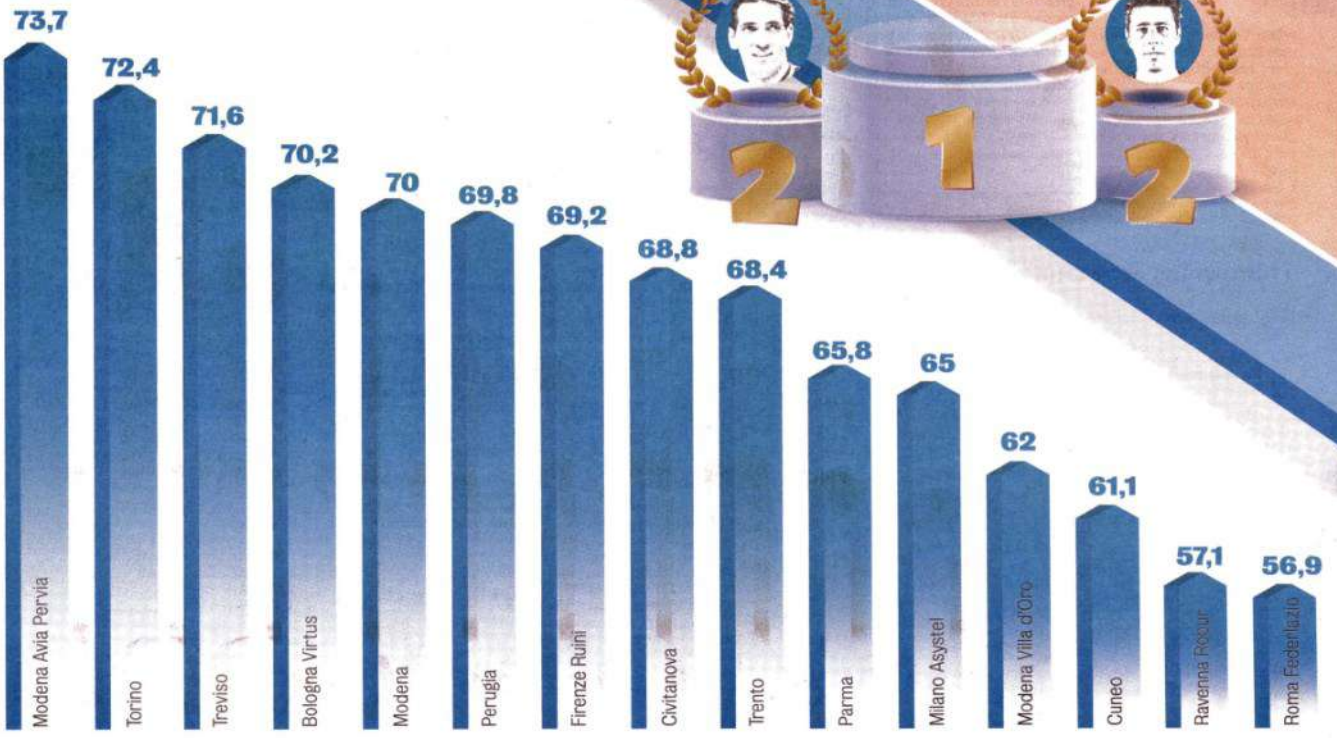
I GIOCATORI CON PIÙ TROFEI VINTI



- **32** Samuele **PAPI**
- **30** Luca **CANTAGALLI**
- **30** Fabio **VULLO**

LE SQUADRE CON PIÙ VITTORIE

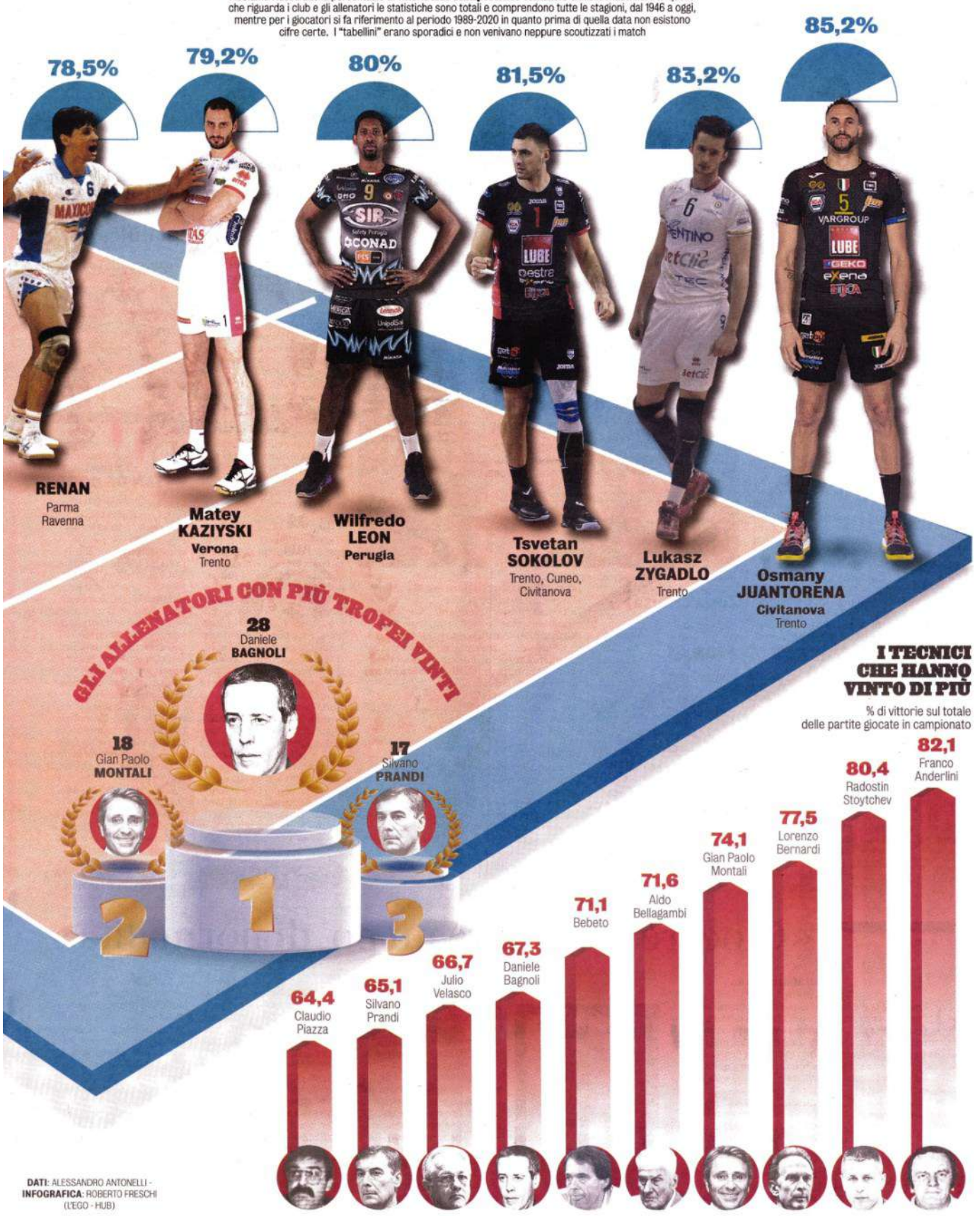
% di vittorie sul totale delle partite giocate in campionato



- Modena Avia Pervia — **73,7**
- Torino — **72,4**
- Treviso — **71,6**
- Bologna Virtus — **70,2**
- Modena — **70**
- Perugia — **69,8**
- Firenze Ruini — **69,2**
- Civitanova — **68,8**
- Trento — **68,4**
- Parma — **65,8**
- Milano Asystel — **65**
- Modena Villa d'Oro — **62**
- Cuneo — **61,1**
- Ravenna Rosur — **57,1**
- Roma Federlazio — **56,9**

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE

Abbiamo ricostruito la percentuale di vittorie **nel campionato italiano** a livello maschile. Per quello che riguarda i club e gli allenatori le statistiche sono totali e comprendono tutte le stagioni, dal 1946 a oggi, mentre per i giocatori si fa riferimento al periodo 1989-2020 in quanto prima di quella data non esistono cifre certe. I "tabellini" erano sporadici e non venivano neppure scoutizzati i match



DATI: ALESSANDRO ANTONELLI -
INFOGRAFICA: ROBERTO FRESCHI
(L'EGO - HUB)

DATA STAMPA
MONITORAGGIO MEDIA, ANALISI E REPUTAZIONE